

**BEPPE CASCHETTO**

presenta

# *MATRIMONI E ALTRI DISASTRI*

regia di  
NINA DI MAJO

con

MARGHERITA BUY  
FABIO VOLO  
LUCIANA LITIZZETTO  
FRANCESCA INAUDI

Una co-produzione  
**ITC MOVIE e RAI CINEMA**

Durata  
102'

Uscita  
23 aprile 2010

distribuzione



Ufficio stampa  
**Studio Lucherini Pignatelli**  
Via A. Secchi, 8 – 00197 Roma  
Tel. Fax 06/8084282  
info@lucherinipignatelli.it  
[www.lucherinipignatelli.it](http://www.lucherinipignatelli.it)

**01 Distribution**  
P.za Adriana, 12 – 00193 Roma  
Tel. 06/684701 Fax 06/6872141  
Annalisa Paolicchi: [a.paolicchi@01distribution.it](mailto:a.paolicchi@01distribution.it)  
Ornella Ornato: [ornella.ornato@01distribution.it](mailto:ornella.ornato@01distribution.it)  
Cristiana Trotta: c.trotta@01distribution.it  
Rebecca Roviglioni: r.roviglioni@01distribution.it

**I MATERIALI STAMPA SONO DISPONIBILI SUI SITI:  
[www.01distribution.it](http://www.01distribution.it) - [www.lucherinipignatelli.it](http://www.lucherinipignatelli.it)**

## *MATRIMONI E ALTRI DISASTRI*

### **CAST TECNICO**

Regia	NINA DI MAJO
Soggetto e Sceneggiatura	FRANCESCO BRUNI ANTONIO LEOTTI NINA DI MAJO
Direttore della fotografia	CESARE ACCETTA
Scenografie	GIANCARLO BASILI
Fonico	POMPEO IAQUONE
Costumi	GRAZIA COLOMBINI
Montaggio	GIOGIÒ FRANCHINI
Musiche	CARLO CRIVELLI
Casting	MARITA D'ELIA
Produttore	BEPPE CASCHETTO
Una co-produzione	ITC MOVIE e RAI CINEMA
Direttore di produzione	CARLO BROCANELLI
Organizzatore generale	LUCA BITTERLIN

## *MATRIMONI E ALTRI DISASTRI*

### **CAST ARTISTICO**

Nanà	MARGHERITA BUY
Alessandro	FABIO VOLO
Benedetta	LUCIANA LITTIZZETTO
Beatrice	FRANCESCA INAUDI
Lucrezia	MARISA BERENSON
Bauer	MOHAMMAD BAKRI
Neri	MASSIMO DE FRANCOVICH
Don Italo	ITALO DALL'ORTO
Milena	GIANNA GIACHETTI
Chiara	ELISABETTA PICCOLOMINI
Enzo	STEFANO ABBATI
Sven	JARKKO PAJUNEN
Renato Andreini	ANTONIO PETROCELLI
Anselmo	SERGIO FORCONI
Zia Iolanda	LAURA PESTELLINI
Andrea	MEHMET GUNSUR
Enzo	DANILO NIGRELLI
Commessa lista nozze	NICOLETTA BORIS
Leonardo	LORENZO CAPONNETTO

## **SINOSI**

La quarantenne Nanà (Margherita Buy) vive a Firenze dove gestisce una piccola libreria insieme all'amica svampita Benedetta (Luciana Littizzetto).

Oppressa da una famiglia ultraborghese e delusa da un grande amore finito male, Nanà vive sola con il gatto Marcel e un ospite invadente, uno squinternato filmmaker svedese accampato oramai da mesi nel suo salotto; inoltre dà ripetizioni a Leonardo, intrattabile adolescente moderno, figlio di Benedetta.

Da troppo tempo single, Nanà non ha nessuna intenzione di dare una svolta alla propria esistenza. Non vuole arricchirsi affermandosi professionalmente e ha rinunciato a trovare l'uomo della sua vita, pur essendo segretamente innamorata del narcisissimo e avventuroso romanziere Bauer (Mohammad Bakri), che la sfrutta per piccole collaborazioni.

Sarà in occasione del matrimonio della giovane sorella Beatrice (Francesca Inaudi), manager impiegata nell'azienda vinicola di famiglia, con il simpatico arrampicatore Alessandro (Fabio Volo), che Nanà dovrà stravolgere le proprie abitudini e distruggere ogni certezza.

A partire all'organizzazione delle nozze, assurdamente affidata alla super-single Nanà allergica ai matrimoni, si dipanerà una serie irresistibile di esilaranti situazioni.

Colpi di scena imprevisi e scoperte inaspettate porteranno Nanà ad aprire gli occhi sulla propria condizione e a desiderare di cambiarla.

### **Note di Regia**

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI è una commedia, sofisticata ma semplice, che racconta i nostri giorni con ironia, levità, poesia, e, perché no? anche con un po' di felino sarcasmo. L'ispirazione è la commedia, dalla classica americana degli anni Cinquanta e Sessanta a quella europea contemporanea.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI è il racconto di un tragicomico mese di preparazione di un matrimonio, ma è, soprattutto, il racconto di un mondo di donne e uomini che si cercano senza capirsi, personaggi fatti di contraddizioni, vivaci e timidi, arroganti e teneri, arrampicatori e romantici, repressi e creativi, imbranati e teutonici, narcisisti e autoironici, tutti vulcanici e spesso involontariamente comici... un'umanità spaesata e allegra in cerca di una direzione, di un futuro. Allo stesso tempo il film è, però, anche una critica affettuosa ad una certa ricca borghesia, chiusa ed auto-referenziale, classista anche quando si dichiara democratica, che si vedrà costretta dagli eventi a reinventarsi, a confrontarsi con la diversità e ad aprirsi al mutamento.

Quello che mi spinge a raccontare questa storia è il desiderio di irridere alle barriere ideologiche, sociali e culturali, che impediscono alla società di avanzare in direzione di un vitale sincretismo, e insieme la voglia di divertire il pubblico con cultura, leggerezza e fantasia.

Il matrimonio del titolo, quello tra Alessandro (Volo) e Beatrice (Inaudi), viene assurdamente affidata all'ultra-single Nanà (Buy), allergica alle cerimonie nuziali, ed all'odiato futuro genero: da qui si dipanerà una serie irresistibile di esilaranti situazioni e colpi di scena. Lo svelamento di foschi segreti riguardanti la famiglia, la scoperta da parte di Nanà dell'amore consumato tra la sorella Beatrice e lo scrittore Bauer, porteranno Nanà ad aprire gli occhi sulla propria condizione e a desiderare di cambiarla...

Durante la preparazione di questo matrimonio si vedranno intellettuali sessantenni perdutoamente innamorati di trentenni, quarantenni single e misantropi innamorarsi di tecnologici venticinquenni, famiglie allargate in cui la coppia genitoriale in realtà è un terzetto, tipi umani che dovrebbero odiarsi diventare grandi amici, apparenti grandi amori, che dati i presupposti dovrebbero dimostrarsi finti, rivelarsi genuini, avidi arrampicatori, che dovrebbero confermarsi cinici, dimostrarsi ingenui e romantici, intellettuali progressisti, che dovrebbero essere aperti alle diversità, dimostrarsi chiusi impauriti e conservatori, per poi nuovamente riscoprirsi confusi e curiosi... Non esistono in questa storia finali chiusi per i personaggi, la regia suggerisce direzioni, traiettorie, non vuol stigmatizzare epiloghi sicuri. Il futuro è aperto.

Comunque una certezza c'è: se avevate dubbi estingueteli pure, il matrimonio citato nel titolo, quello tra Alessandro e Beatrice, si fa. Il film è circolare, parte proprio da lì, dalla cerimonia in chiesa, e con la festa si conclude.

Credo che quello lo spettatore si chiederà, dopo aver assistito a questo entropico girotondo, sia: ma com'è possibile che le cose siano al tempo stesso giuste e sbagliate, o comunque come può essere che vadano bene e male al tempo stesso?

Quello che noi uomini comuni spesso non capiamo, a mio modesto avviso, è proprio la natura a volte fraudolenta della vita, questo suo essere una strana somma tra la necessità che governa alcune nostre azioni, il codice morale di ognuno di noi che guida verso un mondo più giusto, la contraddizione tra queste due cose, (quando mai le persone conducono una vita senza contraddizioni tra quello che dicono e quello che fanno?), il caso, che, comunque, fa la sua parte, e le regole sociali che giocano il loro ruolo e che, comunque, mutano col mutare dei tempi. E allora cosa resta da fare all'uomo per cercare in qualche modo di indirizzare la propria vita? Per sentirsi artefice della propria esistenza?

Forse ciò che si può fare è solo cercare di metterci dentro quello che di più genuino e puro si sente e prova, il risultato non ci è dato di conoscerlo, ma le emozioni sì, quelle vere, aiutano. E questo è ciò di cui si narra in MATRIMONI E ALTRI DISASTRI.

Nina di Majo

## LE INTERVISTE

### Il Cast

#### **Margherita Buy (Nanà)**

*Chi è Nanà?*

Il personaggio di Nanà è abbastanza complesso, difficile da raccontare in due parole; è una donna che viene da una famiglia borghese, che però decide di fare tutto un altro percorso nella sua vita. Non lavora nell'importante azienda vinicola dei genitori; ha aperto una libreria. Anche se ama la sua famiglia, ne prende un po' le distanze. È una donna indipendente, autonoma, anche faticosa con la sua solitudine – solitudine che viene descritta in maniera divertente; ad un certo punto sua sorella minore, molto più piccola di lei, deve sposarsi, ma non può farlo senza il suo aiuto, perché deve partire per quello che appare un importantissimo impegno di lavoro. Controvoglia Nanà decide di affrontare quello che considera un rito orribile, il matrimonio, con le liste di nozze e tutto quello che ha odiato per tutta una vita, per affetto verso la sorella e la sua innata bontà. Siccome deve farlo insieme al futuro marito, il divertente è proprio lo scontro con questo personaggio maschile, Alessandro, che è tutto diverso da lei: un uomo che bada al denaro, apparentemente cinico. Questo crea certamente delle situazioni divertenti; poi la storia va avanti, ci sono tanti colpi di scena.

*Supposto che ci sia un po' di se stessi in ogni personaggio, lei in cosa ti somiglia?*

Penso mi somigli nella disponibilità, nel darsi sempre da fare per gli altri. È una donna simpatica, buona... per questo credo di essere abbastanza simile a lei.

*È ancora valida, secondo te, l'equazione che sembra appartenere al personaggio che hai descritto? E cioè: donna colta, interessante e buona uguale solitudine*

Bè, certamente tutte le sue indubbie qualità in qualche modo la ostacolano. Lei non è disposta a prendere quel che capita, si avvicina a delle persone di cui ha grandissima stima e che stimano lei; e così è tutto più complicato, non si è mai contenti.

*Tu hai ormai un'enorme esperienza sia nel genere drammatico, che ti ha dato enormi soddisfazioni, che nella commedia, che però sembra sempre la sorella minore; è ancora vero che, come si dice, il premio si vince col dramma?*

Spero che non sia ancora così. Anche in Italia, quando si vuole, si fanno delle commedie acute, intelligenti, che danno spunti per dei pensieri importanti. Ci sono tanti autori che sanno parlare di cose serie facendo ridere.

*Quale è stato a tuo avviso il percorso della commedia, dalla grande stagione ad oggi? C'è un futuro?*

La commedia è un genere che deve far riflettere in modo leggero, quindi ha sempre preso spunto dalla realtà; mi sembra che ogni epoca abbia saputo far ridere su quello che succedeva in quel momento. Anche ora si racconta di noi, del nostro allontanamento dalla politica, del bisogno di emergere a tutti i costi – come ha raccontato l'ultimo Virzì. I problemi che ci riguardano in questo momento sono angoscianti, quindi è difficile fare una commedia tout court. Chi scrive deve saper ben affrontare la realtà, e non è semplice. L'evoluzione della commedia, quindi, va di pari passo con quella della nostra società.

*Secondo te questo buonismo politically correct può funzionare un po' da freno per la commedia?*

Credo che le scorrettezze di oggi siano affidate ad altri tipi di film. La commedia alla quale penso io, quella di respiro europeo, affronta le cose in maniera diversa.

*Com'è la Toscana, nella tua esperienza.*

Io sono nata e vivo a Roma, ma mi sento Toscana; i miei erano di lì, abbiamo ancora una casa vicino Pistoia. La toscanità è ancora molto forte, il toscano ha un forte senso di appartenenza alla propria terra, vive un campanilismo al limite. Lo dimostra il fatto che un toscano che vive a Roma da 50 anni ancora parla il suo dialetto.

*Ogni troupe è una famiglia che alla fine si deve abbandonare, questo è noto. Ti mancherà anche il tuo personaggio, finite le riprese?*

Ogni personaggio ti lascia qualcosa dentro, inevitabilmente. Nanà mi mancherà senza dubbio, perché, come altri del passato, ha tirato fuori una parte di me che non conoscevo. Sono vite che vivi oltre alla tua.

*I tuoi personaggi sono sempre positivi. Vorresti interpretare un ruolo da cattiva?*

Sai, la mia faccia non si presta ad un cattivo classico. Se però intendiamo una cattiveria più sottile, o psicologica, inconsapevole, sì, è un ruolo che mi manca e che affronterei volentieri.

*Avresti timore a farlo?*

Io adoro i film di genere. Se ben scritto, un ruolo del genere sarebbe più che affascinante. Una sfida che affronterei volentieri.

*Te l'ho chiesto perché sembra che in Italia si tenda ad evitare di associarsi ad un ruolo sgradevole, per paura di un rifiuto del pubblico: è vero, secondo te? E la colpa è di una diseducazione del pubblico?*

C'è una pigrizia, magari dolce, anche nel pubblico, è vero. Non credo sia più così valido il discorso della paura degli attori, ma è vero che se ci fossero sceneggiatori, produttori o registi più coraggiosi sarebbe più facile scavalcare certi pregiudizi.

*Chiudiamo su un veloce ritratto di Nina di Majo, la regista di questo film.*

Vulcanica, intelligente, colta, simpatica... nevrotica! È una ragazza veramente determinata, e con un grande talento. Spero che questo film vada bene anche per questo motivo.

## **Fabio Volo (Alessandro)**

*Chi è Alessandro?*

Alessandro è un ragazzo che ha avuto problemi familiari: senza genitori, è stato in collegio, poi con gli zii, che fanno parte della *working class*, gente umile ma onesta, per dirla alla Troisi... E' molto ambizioso, capace, quindi focalizzato sul lavoro, sulla possibilità di farcela, di uscire da una condizione sociale che in qualche modo lo mette anche a disagio. Per questo è disposto un po' a tutto, si dà da fare, si dimena, impara le lingue, quando serve è anche politicamente scorretto. Onesto, ma all'occorrenza diretto ed... ignorante. Un po' la mia vita!

*Questa è una descrizione del personaggio fatta da chi conosce tutto il film... ma in effetti lo spettatore lo scopre poco a poco; Alessandro si presenta come un "antipatico", forse il più antipatico dei ruoli da te interpretati. Ho ragione?*

Sì, lo è decisamente, come può esserlo un figlio di questi tempi... le cose che contano sono il denaro, la carriera; non è importante sapere ma è importante fare... è uno che fa battute facili su qualsiasi cosa, non ha nessuna sorta di ritegno, ma forse nemmeno una base culturale che gli permetta la formulazione di un pensiero un po' più alto, delicato.

*E in cosa ti somiglia?*

In moltissime cose; anch'io vengo da una situazione familiare umile, con problemi economici, e con lui condivido quel desiderio di rivalse sociale, di uscire da una condizione che ti sembra l'unica possibile, mentre la vivi. Pensi che ti sia stata destinata quell'esistenza e che ti debba accontentare di quello che hai; è questo il grande inganno, tutto è nell'ordine delle cose, il potere sta col potere e gli schiavi con gli schiavi. Anche sull'ignoranza mi sento simile al personaggio, non sono laureato, non mi sono interessato al pezzo di carta; ho tentato di sostituire il sapere con il fare, ma poi attraverso il fare è arrivato anche il sapere, perché poi ho avuto il tempo di approfondire, di studiare per curiosità personale, per adeguarmi; ho capito quanto fosse importante sapere, imparare, poter formulare un pensiero con mente autonoma. Sfruttare la conoscenza per uscire dall'inganno.

*Questa condizione di cui parlavi, vissuta come unica, ha funzionato da stimolo per te?*

Io sono uscito di casa perché mi sembrava una situazione insostenibile; il fatto di non aver niente da perdere, e il sentire quella sorta di ingiustizia che mi creava rabbia hanno funzionato da carburante per me. Sono stato molto fortunato, è vero, ma è stato anche tutto molto cercato; ancora adesso sono uno che accetta il rischio, che si butta nelle cose, senza chiedersi necessariamente se le sappia fare o meno.

*Mi parli ancora dell'elemento fortuna?*

L'elemento fortuna serve per non sembrare antipatico a chi non ce la fa. Chiunque abbia un progetto di vita e ci lavora sopra, sa solo lui quante ore ci abbia dedicato, quanta fatica, quante lacrime; in America si dice che la fortuna è quando "la preparazione si incontra con l'occasione". Ci sono cose che possono aiutare nella vita, ma non è fortuna riconoscerle, saperle vedere e sfruttare. Se sei innamorato di una donna con la Punto bianca, dopo poco sai quante Punto bianche ci sono nella tua città, perché sei attento; la fortuna è relativa, l'importante è avere le idee chiare, e so che si diventa subito antipatici a dirlo. Si sa, è molto più simpatico l'artista scoordinato, con gli occhiali da sole fino alle otto di sera, che fa il disordinato. C'è una frase di Seneca che dice "non c'è vento a favore per il marinaio che non sa dove andare"; credo che ognuno di noi abbia un destino personale, diverso da quello comune. Io ero figlio di panettiere, doveva andare tutto in un certo modo, la vera fortuna è lo stipendio fisso e le ferie pagate. Si fa fatica a capire se si è solo presuntuosi o quel che senti dentro è vero.

*Tu hai capito veramente cosa vuoi fare? E tra i tuoi tanti ruoli, c'è qualcosa in cui ti senti più bravo?*

In realtà io sono uno che ce l'ha fatta e anche no: quando scrivo libri, io sono il non-scrittore, quando faccio i film sono il non-attore e via così. Non sono un letterato e non posso partecipare a premi di rango; ma ci sono persone che non sono prevenute, che riescono a leggere un libro ed emozionarsi. Io non ho il consenso dall'alto, del professore, ma quello dal basso, delle persone. Ma non ho l'obiettivo di essere accettato da qualcuno in alto, non mi sento un fallito senza l'approvazione dell'intelligenza; cerco di fare il mio lavoro al massimo, il livello poi è quello che è. Vorrei essere Dostoevskij, così come quando faccio un film vorrei essere De Niro; invece sono io, e "meno" per quanto posso.

*Quando si soffre molto nel percorso, e poi si arriva al traguardo, si riesce ad evitare una sottile sete di vendetta?*

Si evita facilmente, perché sei appagato. Le persone che ti fanno del male, volontariamente o no, non sono in malafede. L'amico che ti dice che sei presuntuoso lo fa per il tuo bene. Le persone che mi hanno ostacolato mi hanno fatto del bene, perché la rabbia è stata la mia benzina. La vendetta non è nel mio carattere.

Il mio lavoro è una parte fondamentale della mia vita, ma non è tutta la mia vita. E io lo utilizzo anche in maniera funzionale, per arrivare ad altro – a parte allo stipendio, che però non è più una cosa che mi condanna, come mi succedeva in passato; faccio le mie scelte quindi: facevo *Le Iene*, un programma che ti dà intelligenza anche se non ne hai e che fa ottimi ascolti, ma ho deciso ugualmente di andarmene per fare le mie cose, passando dal 20% di share all'1%. Anche per i film, mi offrono delle sceneggiature che sicuramente



faranno grandi incassi, come i film di Natale, ma io preferisco guadagnare meno e costruirmi un percorso, un progetto che mi accompagna. Faccio solo quello che mi sento, perché ho la fortuna di poter scegliere; ci sono attori molto più bravi di me che però sono costretti a fare una pubblicità, una fiction o un'ospitata in un programma che detestano. Io al contrario, sono partito da una cosa che mi ha dato stabilità economica e mi ha permesso di scegliere.

*Quelle che fai su MTV sono le trasmissioni che volevi?*

Sì, esatto. Intervisto chi voglio, parlo di libri, di cinema, ho incontrato scienziati, parlato di aborto, di vita, senza un atteggiamento intellettualoide che allontana il pubblico. È questo quello che amo.

*Torniamo al film: il titolo.*

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI... Credo che il matrimonio sia una scelta di vita; personalmente, non fa parte del mio modo di pensare e di vedere la vita, ma per altre persone – che hanno una visione diversa dalla mia – può essere una condizione sognata e giustamente guadagnata. Non è il matrimonio in sé, il problema, penso sia sempre l'uomo. Ci sono sposati e single tristi, come coppie e single felici. Quello che ho sempre condannato è che l'impressione sui non sposati sembri sempre una condizione e non una scelta; quando io dico che sono singolo mi sento dire “non hai trovato la donna giusta”. Nessuno pensa che chi non è nel solco non stia necessariamente aspettando di entrarci; io scelgo di non sposarmi, non è una condizione di sfortuna! Ci sono 4 o 5 campane che ci insegnano a dover suonare: laurea, matrimonio, lavoro, figli... io non ho fatto niente di tutto ciò e non mi considero migliore o peggiore; semplicemente ho fatto quel che mi sentivo.

*Se dovessimo trovare una caratteristica principale da attribuire al film?*

Beh, tutti i personaggi del film nascondono un segreto, in qualche modo. La famiglia è anche questo. Come dicevo prima, l'importante non è la famiglia, ma è come uno la vive. Il 70% dei delitti avviene in famiglia, statisticamente quindi è uno dei posti più pericolosi al mondo! Gli abusi, i soprusi...

*L'elemento Toscana, invece?*

Un posto meraviglioso! Si mangia bene, la gente è simpatica. In America tutti mi chiedono della Toscana!

*Puoi parlarmi dell'evoluzione della commedia?*

Innanzitutto io sono un fan della commedia. Da noi c'è questa strana cosa, di vedere la commedia come la sorella povera del cinema: non ci vincerai mai un premio, quando è forse la cosa più difficile da fare: far sorridere, dire delle cose, trovare gli equilibri, lo sanno fare in pochi. Io la premierei, la incentiverei. Una volta ho presentato il David di Donatello e ho subito avvertito una pesantezza... Se ti diverti, sei leggero, sei subito stupido. Il dramma va premiato, una cosa leggera è superficiale. E per un attore, si sa, la commedia è molto più difficile.

*Dopo i grandi della commedia all'italiana, a tuo parere, cosa è successo?*

Sono cambiati i ritmi, in maniera decisiva, specie con l'influenza della televisione. Una volta potevi vedere un campo a due con Totò e De Filippo durare 7 minuti, oggi sarebbe impossibile. Montaggio vorticoso, etc. E poi oggi c'è un politicamente corretto veramente stucchevole... Nei film di Alberto Sordi si prendeva in giro tutto e tutti, oggi non sarebbe permesso. Forse perché oggi la gente è più cattiva, e cerca alibi per coprirsi. Una volta era più di cuore e poteva permettersi un po' di cinismo.

*C'è ancora speranza per il futuro della commedia?*

Sì, ma come al solito dipende dal coraggio. Quando trovi un produttore e un regista coraggioso, attori coraggiosi, come ovunque, si può riuscire. Oggi non si rischia più, non

c'è più il coraggioso, ma il bullo di paese. Anche nella politica. Oggi alla base di tutto c'è il calcolo.

*Parlami dei tuoi compagni di viaggio.*

La Buy è tutto: brava, bella... una sorta di garanzia; fare un film con lei vuol dire che mi sta andando bene. La Inaudi, la Berenson, la regista Nina di Majo... è stato un gruppo affiatato e di valore. A me piace sempre stare con quelli più bravi di me, da loro si impara davvero. Non piace fare il pesce d'acquario, ma misurarmi col mare. Loro sono il mare.

## **Luciana Littizzetto (Benedetta)**

*Raccontaci il tuo personaggio...*

Il mio personaggio si chiama Benedetta, ed è un'amica e collega di Nanà (Margherita Buy); è separata, con un figlio adolescente ed è alla ricerca spasmodica della propria... metà: ovviamente, come nella migliore tradizione per quelle un po' "frollate" come me, non la trova... ma alla fine c'è il colpone di scena, anche se con qualche problema.

*C'è qualcosa in cui Benedetta ti somiglia o che ti piace di lei?*

Mi piace molto il suo ambiente di lavoro, mi piacciono tanto i libri, amo il mondo dell'editoria... ma soprattutto mi piace il personaggio perché, oltre ad avermi dato la possibilità di lavorare con Margherita, Fabio e tutti gli altri, mi ha dato un'opportunità nuova, cioè interpretare una madre sola alle prese con un adolescente... problematico.

*È un film sulle donne, ti pare?*

Sì, è un film femminile, ma è soprattutto una commedia garbata, non volgare e divertente che per l'Italia è abbastanza una novità. Una commedia che evita, come dire, le grossolanità. Infatti non capisco io cosa ci stia a fare!

*Mi viene in mente che il matrimonio, da attrice, l'hai affrontato più volte...*

Oh sì, in mille salse: sono stata tradita, abbandonata sull'altare... è un po' come nella vita, nel matrimonio non c'è mai un approccio leggero.

*Quindi sarebbe vero che matrimoni uguale disastri?*

Mah, il matrimonio è un'alleanza, un patto; e i patti a volte si distruggono. Sai, nella buona e nella cattiva sorte... si fa presto a dire, ma quando la cattiva sorte arriva... alè!

*Sarebbe esagerato dire che uno dei personaggi di questo film è la Toscana?*

No, affatto, è proprio così. Io poi questi posti non li conoscevo, e sono veramente mozzafiato – anche perché sono pieni di curve, quindi si respira a fatica! - il Chianti è un luogo fantastico, poi abbiamo girato anche a Firenze, una presenza importante. Inoltre il nostro scenografo Basili è bravissimo, sa mettere in risalto ogni piega di questi luoghi meravigliosi.

*Secondo te è un film sulla famiglia, sulla sua crisi?*

In questo film, secondo me, non si vuole insegnare niente, e meno male! Si scherza in modo intelligente, vivaddio!, mentre si dice comunque quello che, in qualche modo, tutti sanno e nessuno dice, cioè che anche nella famiglia in apparenza più retta ed armoniosa c'è del marcio. Ma si fa senza salire in cattedra.

*Ti diverti ancora a fare questo mestiere?*

Mi diverto soprattutto quando sono gli altri a dirgermi. Nel mestiere che faccio più spesso, che è quello della televisione, me la canto e me la suono nell'unica maniera che so fare, quindi non ho un confronto. L'idea di essere su un set dove qualcuno di competente ti dice quello che devi fare è un grosso stimolo.

*E Nina di Majo in questo ti ha aiutata?*

Lei è bravissima e sorprendente. Mi ha stupito, è una persona attenta ad ogni particolare. Una volta, durante le riprese, ha fermato tutto perché il pannello della chiesa era poco... *panneggiato!* Voglio dire, ci sono registi che nemmeno lo guarderebbero... lei vede tutto. D'altronde è una donna!

## **Francesca Inaudi (Beatrice)**

*Ci descrivi il personaggio che interpreti?*

È difficile descriverlo perché è un personaggio misto; è una donna manager impegnata e precisa, ma anche una casinista che tiene la sua camera in estremo disordine; è severa ed inquadrata, ma al contempo pasticciona, anche nella vita. Ed è anche viziata, perché per risolvere i problemi va a piangere sulla spalla di qualcuno.

*E cosa ci trovi di te stessa?*

Beh, anch'io sono molto incasinata! In comune, a parte questo, ho la precisione sul lavoro, la serietà, ma anche una dolce e inconsapevole sbadataggine: in effetti Beatrice - come me - non lo fa apposta, non è cattiva o maliziosa. Combina dei gran pasticci soprattutto a causa del suo essere viziata, ma a suo modo è candida, ingenua.

*E l'equazione matrimoni uguale disastri ti appartiene?*

Mah, i disastri li vedo soprattutto nell'organizzazione di un matrimonio: vestito, invitati, bomboniere, chiesa... impossibile! Ma nella mia esperienza personale direi di no. Anche perché mi sono sposata davanti ai soli testimoni, e in un lampo!

*Hai recitato con un cast davvero importante, sei la più giovane del gruppo; questo ti ha aiutato o messo in soggezione?*

È senza dubbio positivo condividere il set con colleghi più esperti. Ti dà la possibilità di guardare, imparare, "acchiappare" un po' qui e un po' lì. Un'energia in più, sicuramente.

*È un film in gran parte femminile, anche diretto e co-sceneggiato da una donna. Secondo te era questo che si voleva raccontare principalmente?*

È un film scritto e diretto da una donna forte e con le idee chiare, che sa quel che vuole, questo sì. E senza dubbio ci sono dei ritratti femminili intensi, ma non credo sia un film di donne. L'universo maschile è presente e narrato in varie sfaccettature. Non credo si possa parlare di donne senza raccontare degli uomini che hanno intorno. Lo trovo un film di carattere, e in questo rispecchia la personalità della regista, ma non prettamente femminile.

*Gli sceneggiatori tendono a collocare questo film nel filone della commedia sofisticata di respiro europeo: sei d'accordo con questa definizione?*

È sicuramente una commedia sofisticata, anche dal punto di vista dei costumi, della scenografia; inoltre nella scrittura c'è la ricerca di un equilibrio delicato, che è uno dei punti sui quali ha insistito maggiormente la regista. E poi, ripeto, è l'intera struttura ad essere raffinata ed estremamente misurata, dalla fotografia all'ambientazione in questi luoghi bellissimi.

*Ecco, a proposito dei luoghi, si ha l'impressione che la Toscana sia importante quanto un personaggio all'interno della vicenda. Che ne pensi, tu che sei una toscana DOC?*

Beh, proprio DOC non direi, visto che la mia famiglia è un miscuglio geografico: mio padre è piemontese, mia madre lombarda, mia nonna triestina... ma è vero che sono nata e cresciuta a Siena. Questi luoghi mi appartengono molto. Conosco bene la "toscanità", ormai la sola a vivere un campanilismo così deciso. Da noi, anzi, l'orgoglio e il senso di appartenenza sono rimasti a livello quasi...feudale! Non solo regionale, ma a livello addirittura cittadino. Ogni città è legata alla propria cultura e alle proprie tradizioni; quello che trovi a Siena non c'è a Firenze, quello che senti a Pisa non lo ritroverai a Livorno.

E poi non dimentichiamo che qui ancora tanta gente vive di quello che dà la terra, dalle olive al vino: anche per questo l'amore per la terra è un legame fortissimo. E comunque, forse anch'io faccio uscire il mio campanilismo ora, ma è innegabile che qui ci sia uno dei paesaggi più belli del mondo! Io ci sono nata, lo porto sottopelle...

**LE FILMOGRAFIE (dal 2000)**

**I Tecnici**

**NINA DI MAJO (Regia, Soggetto e Sceneggiatura)**

Teatro

03/04 AFO 4 (performance audiovisiva)

1993 LA TRAVIATA regia di S. Sequi (assistente alla regia)

Televisione

1997 NAPOLI E LE DONNE (inchiesta per RAI DUE)

BRANDELLI ( video presentato nella trasmissione *Supergiovani*, RAI DUE)

Cinema

1994 L'AMORE MOLESTO di M. Martone (aiuto regista)

94/95 IL VERIFICATORE di S. Incerti (aiuto regista)

1995 BARRICATE S. Scippa (segretaria di edizione) commissionato dall' Istituto Campano per la Storia della Resistenza

1996 ISOTTA di M. Fiume (segretaria di edizione)

ERA UNA NOTTE...(video)

96/97 I VESUVIANI di A.A.V.V. (segretaria di edizione e aiuto regista per l'ep. LA SALITA di M. Martone)

1997 TEATRO DI GUERRA di M. Martone (aiuto regista)

98/99 SPALLE AL MURO (corto: regista, interprete, sceneggiatrice e soggettista) - Sacher d'oro e d'argento; David di Donatello come miglior cortometraggio Italiano

AUTUNNO (regista, interprete, sceneggiatrice e soggettista)

01/02 MARSYAS (documentario sull'installazione di Anisch Kapoor per la Turbine Hall alla Tate Modern, London)

MERCI (documentario sulle opere di Natalie Silva)

L'INVERNO (regia, soggetto e sceneggiatura) Golden Globe per il miglior attore protagonista a Fabrizio Gifuni e Premio Internazionale della Fotografia

2005 U92 (documentario sull'installazione di Peter Greenaway *Children of Uranium*)

2006 UMBERTO MANZO (videoritratto)

**FRANCESCO BRUNI (Soggetto e Sceneggiatura)**

Ha iniziato la propria carriera nel 1991, con la co-sceneggiatura del film CONDOMINIO di Felice Farina. Dal 1994 ha scritto le sceneggiature di tutti i film di Paolo Virzì, e dal 1995 al 2003 anche quelle dei film del regista Mimmo Calopresti. Tra i numerosi lavori da lui firmati ricordiamo:

Televisione

99/08 IL COMMISSARIO MONTALBANO di A. Sironi.

2004 IL TUNNEL DELLA LIBERTÀ di E. Monteleone

2008 IL COMMISSARIO DE LUCA di A. Frazzi

Cinema

2000 PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE di M. Calopresti

2001 LE PAROLE DI MIO PADRE di F. Comencini

2002 MY NAME IS TANINO di P. Virzì

- 2003 LA FELICITÀ NON COSTA NIENTE di M. Calopresti  
 CATERINA VA IN CITTÀ di P. Virzi  
 2006 N - IO E NAPOLEONE di P. Virzi  
 2007 IL 7 E L'8 di G. Avellino, Ficara e Picone  
 I DILETTANTI di E. Barresi  
 I VICERÈ di R. Faenza  
 2008 TUTTA LA VITA DAVANTI di P. Virzi  
 2009 LA MATASSA di G. Avellino  
 2010 LA PRIMA COSA BELLA di P. Virzi

### **ANTONIO LEOTTI (Soggetto e Sceneggiatura)**

#### Cinema

- 2000 IL PARTIGIANO JOHNNY di G. Chiesa  
 2005 L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI di D. Vicari,  
 2008 AMORE CHE VIENI AMORE CHE VAI di D. Costantini  
 2009 VALLANZASCA di M. Placido

#### Libri

- 2007 IL GIORNO DEL SETTIMO CIELO ed. Fandango Libri.

### **CESARE ACCETTA (Fotografia)**

- 2000 CHIMERA di P. Corsicato  
 LA VITA INQUIETA (corto) di L.a Angiulli  
 NON E' GIUSTO di A. De Lillo  
 00/01 G. PAOLINI – D. BIANCHI (monografie di artisti) RAI SAT ARTE  
 E. TATAFIORE – G. FERMARIELLO(monografie di artisti) RAI SAT ARTE  
 J. KOUNELLIS – R. RAUSCHEMBERG (monografie di artisti) RAI SAT ARTE  
 M. PALADINO – BRIAN ENO (monografie di artisti) RAI SAT ARTE  
 2001 L'INVERNO di N. di Majo  
 LUCA GIORDANO (corto) di M. Martone  
 LA VOLPE A TRE ZAMPE di S.o Dionisio  
 2002 LUPARELLA di G. Bertolucci  
 IL RESTO DI NIENTE di A. de Lillo  
 I CINGHIALI DI PORTICI di D. Olivares  
 2003 L'ODORE DE SANGUE di M. Martone  
 2004 TOO SHORT FOR SKY (corto) di P. Corsicato  
 GRIDO di P. Del Bono  
 CARAVAGGIO, L'ULTIMO TEMPO di M. Martone  
 2005 NA' SPECIE DE CADAVERE LUNGHISSIMO di G. Bertolucci  
 DELIRIO AMOROSO di S. Soldini, L. Maglietta  
 2006 QUIJOTE di M. Paladino  
 2007 TRE DONNE MORALI di M. Garofalo  
 NESSUNA QUALITA' AGLI EROI di P. Franchi  
 2008 VERSO EST di L. Angiulli

### **GIANCARLO BASILI (Scenografie)**

- 2000 LA STANZA DEL FIGLIO di N. Moretti  
 2001 PAZ di R. De Maria  
 LUCE DEI MIEI OCCHI di G. Piccioni  
 2002 IO NON HO PAURA di G. Salvatore  
 DILLO CON PAROLE MIE di D. Luchetti

- 2003 LE CHIAVI DI CASA di G. Amelio  
AMATEMI di R. De Maria
- 2004 L'AMORE RITROVATO di C. Mazzacurati  
QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASCONDERTI di M. T. Giordana
- 2005 IL CAIMANO di N. Moretti
- 2006 LASCIA PERDERE JONNY di F. Bentivoglio  
LA GIUSTA DISTANZA di C. Mazzacurati
- 2007 SANGUEPAZZO di M. T. Giordana
- 2008 UN GIORNO PERFETTO di F. Ospetek  
L'UOMO CHE VERRÀ di G. Diritti
- 2010 LA NOSTRA VITA di D. Luchetti  
COPIA CONFORME di A. Kiarostami  
LA PASSIONE di C. Mazzacurati

## **POMPEO IAQUONE (Suono)**

### Televisione

- 2000 INDIZIO FATALE di M. Avallone
- 2005 GRANDI DOMANI di V. Terracciano  
LUCIA di P. Pozzessere

### Cinema

- 2001 L'AMORE IMPOSSIBILE di G. Maderna  
OTTANT'ANNI DA ATTORE, INCONTRO CON NINO MANFREDI (documentario)  
di L. Manfredi  
RIBELLI PER CASO di V. Terracciano
- 2003 EUFORIA DI NAUFRAGI (corto) di M. Santoro
- 2004 TU LA CONOSCI CLAUDIA? di M. Venier
- 2005 IO E NAPOLEONE di P. Virzì (2° unità)  
L'ESTATE DEL MIO PRIMO BACIO di C. Virzì
- 2006 LE RADICI DEL CIELO (documentario) di G. Bertucci  
UNO SU DUE di E. Cappuccio (microfonista)
- 2007 HO VOGLIA DI TE di L. Prieto
- 2008 TRIS DI DONNE & ABITI NUZIALI di V. Terracciano

### Pubblicità

- 2000 HONDA  
TELECOM
- 2005 MI FIDO DI TE  
SICUREZZA SUL LAVORO per ENEL (Ente Nazionale Energia Elettrica)
- 2006 INFOSTRADA di P. Virzì (microfonista)
- 2008 POIROT- SUE ELLEN di E. Cappuccio
- 2010 SPOT ELETTORALE di A. Gelsini

### Videoclip

- 2004 FEDRA di F. M. Iaquone  
GUARDASTELLE DI BUNGARO di F. M. Iaquone
- 2005 PAUROSA, di F. M. Iaquone

## **GRAZIA COLOMBINI (Costumi)**

### Teatro

- 2007 EVA PERON regia di P. Corsicato
- 2009 LA BUONA NOVELLA regia di R. Lena
- 2010 OSTINATI E CONTRARI regia di S. Filocamo

## Televisione

- 2005 L'AMORE SPEZZATO di G. Serafini
- 2006 DONNE SBAGLIATE di M. Vullo
- 2007 IL RUMORE DEL SILENZIO di T. Aristarco

## Cinema

- 2000 CUORE SCATENATO di G. Sodaro
- L'AMORE PROBABILMENTE di G. Bertolucci
- 2001 L'INVERNO di N. di Majo
- SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI di N. Correale
- 2002 GLI INDESIDERABILI di P. Scimeca
- 2003 LA FISICA DELL'ACQUA di F. Farina
- LETTERE AL VENTO di E. Budina
- 2004 PASSIONE DI GIOSUE' L'EBREO di P. Scimeca
- 2005 LISCIO di C. Antonini
- 2006 NESSUNA QUALITA' AGLI EROI di P. Franchi
- ROSSO MALPELO di P. Scimeca
- 2007 PIEDE DI DIO di L. Sardiello
- 2008 IL SEME DELLA DISCORDIA di P. Corsicato
- 2009 ARMANDO TESTA:POVERO MA MODERNO di P. Corsicato

## Videoclip

- 2004 BUONI E CATTIVI di Vasco Rossi
- 2001 TARANTA WORLD di Eugenio Bennato

## **GIOGIÒ FRANCHINI (Montaggio)**

### Cinema

- 2000 SUD SIDE STORI di R. Torre
- AITANIC di N. D'Angelo
- I CINGHIALI DI PORTICI di D. Olivares
- ANNA di L. Angiulli (corto)
- SPECIALE AITANIC (backstage film omonimo)
- 2001 L' UOMO IN PIÙ di P. Sorrentino
- IL PAREGGIO NON ESISTE (backstage de L'UOMO IN PIÙ)
- LUNA ROSSA di A. Capuano
- 2002 N'GOPP di P. Dammicco
- 2002 L' INVERNO di N. di Majo
- NON È GIUSTO di A. De Lillo
- LA VISITA di A. De Rosa (corto)
- RITRATTO DI BAMBINO di G. Iodice(corto)
- CUORE NAPOLETANO di P. Santoni
- 2003 LA REGOLA DEL CONTEMPORANEAMENTE di M. Coppola (doc.)
- 2004 LE CONSEGUENZE DELL'AMORE di P. Sorrentino
- IL RESTO DI NIENTE di A. De Lillo
- 2005 LA GUERRA DI MARIO di A. Capuano
- TEXAS di F. Paravidino
- 2006 LA TERRA di S. Rubini
- L'AMICO DI FAMIGLIA di P. Sorrentino
- 2007 TRE DONNE MORALI di M. Garofalo
- LA RAGAZZA DEL LAGO di A. Molaioli
- 2008 OSSIDIANA di S. Maja
- LECTURE 21 di A. Baricco
- COLPO D'OCCHIO di S. Rubini
- GIALLO? di A. Capuano



- IL SEME DELLA DISCORDIA di P. Corsicato  
2009 QUESTIONE DI GUSTI di P. Corsicato(corto)  
2010 ARMANDINO E IL MADRE di V. Golino (corto)

#### Video

- ARGENTO PURO di P. Corsicato (videoritratto di Marco Ferreri)  
LA NOTTE AMERICANA DEL DOTTOR LUCIO FULCI di A. De Lillo (videoritratto di Lucio Fulci)  
AUTOUR DE DREVILLE di V. Terracciano (videoritratto di Jean Dreville)  
OPERAI di A.De Lillo (collana Diario del Novecento dell'Unità)  
TRIBUTE 21 di P. Corsicato (videoarte)  
REBECCA HORN di P. Corsicato (videoarte)  
THREE WORLDS – FRANCESCO CLEMENTE di C. Clemente (videoarte)  
WESTMORELAND NAPLES di Garofalo/Baldoni/Guida (videoarte)  
AROUND di P. Corsicato (videoarte)  
SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ di P. Sorrentino (regia teatrale Toni Servillo)  
SPOT TERMOVALORIZZATORI campagna promossa dalla Regione Campania

#### **CARLO CRIVELLI (Musiche)**

Candidato per tre volte al CIAK d'oro, due alla Grolla d'oro ed una al Donatello, è stato insignito del *Premio Nino Rota* dal Festival di Salerno ed ha vinto il *Premio Cicognini* per la miglior c.s. 2007 per il film *IL 7 & L'8* di G. Avellino, Ficarra e Picone.

#### Teatro

- 2000 MACBETH regia di M. Bellocchio  
CANTATA PER SOPRANO, CORO DI VOCI BIANCHE E ORCHESTRA (Concerto di Natale nella Cattedrale S.Massimo a L'Aquila)  
IL MONDO SONORO DI ESCHER (Concerto per Orchestra da Camera Auditorium Accademia di Belle Arti di L'Aquila)  
2001 LA DOPPIA LUNA DI SHAKESPEARE (Opera multimediale per Mezzosoprano Coro, Orchestra, Trio di solisti con collegamento audio-video in tempo reale con un gruppo di detenuti-recitanti del carcere di massima sicurezza di Preturo)  
2002 IL SOGNO DI URIZEN regia di J. Kounellis  
2003 L'AURORA BOREALE Gaudier ensemble  
2005 ECHI DAL CINEMATOGRAFO (Doppia versione per Tre chitarre sole e per Tre chitarre e Orchestra d'Archi)  
2006 ASTOR (Su commissione dei percussionisti di *Tetraktis*)

#### Cinema

- 2000 LEGAMI DI FAMIGLIA" di P. Sogliocco  
2001 MALEFEMMENE di F. Conversi (vincitore del premio qualità)  
2002 GINOSTRA di M. Pradal  
UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE di M. Placido (Coppa Volpi a Venezia e premio qualità)  
2003 LA SPETTATRICE di P. Franchi  
2004 OVUNQUE SEI (colonna di prova) di M. Placido, poi Note de voyage  
2005 LITTLE RED FLOWERS di Zhang Yuan - CICAIE Prizes of the Independent jury al festival di Berlino '06 e vincitore del premio Bresson al festival di Venezia'06  
2006 IL REGISTA DI MATRIMONI (brano *La Voce D'argento Della Luna*) di M. Bellocchio  
UNA BALLATA BIANCA di S. Odoardi  
2007 IN MEMORIA DI ME (brano *Una Pregghiera*) di S. Costanzo  
IL 7 & L'8 di Avellino, Ficarra&Picone premiato al festival cinematografico di Capri.  
2008 AUSCHWITZ 2006 (documentario) di S. Costanzo  
PANE E OLIO di G. Sodano  
2009 VINCERE di M. Bellocchio

LA BLONDE AUX SEINS NUS di M. Pradal  
2010 STORIA DI LAURA di N. di Majo  
SORELLE di M. Bellocchio

Televisione

2003 LA VITA DI SALVO D'ACQUISTO di A. Sironi (dell'Oscar tv come miglior fiction  
prodotta in Italia)  
2004 VIRGINIA LA MONACA DI MONZA di A. Sironi  
2005 TESTIMONE INCONSAPEVOLE di A. Sironi  
AD OCCHI CHIUSI di A. Sironi  
2007 IL CORPO E IL MITO (documentario) di R. Brunetti  
ERA MIO FRATELLO di C. Bonivento

**LE FILMOGRAFIE (dal 2000)**

**Il Cast**

**MARGHERITA BUY (Nanà)**

Teatro

2006 DUE PARTITE regia di C. Comencini

Televisione

2001 INCOMPRESO di E. Oldoini

2004 IL COMMISSARIO MAIGRET di R. De Maria

2008 PINOCCHIO di A. Sironi

Cinema

2000 TUTTO L'AMORE CHE C'E' di S. Rubini

CONTROVENTO di P. Del Monte

LE FATE IGNORANTI di F. Ozpetek

2001 IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA di C. Comencini

2002 MA CHE COLPA ABBIAMO NOI di C. Verdone

2003 CATERINA VA IN CITTA' di P. Virzì

IL SIERO DELLE VANITA' di A. Infascelli

L'AMORE RITORNA di S. Rubini

2004 MANUALE D'AMORE di G. Veronesi

I GIORNI DELL'ABBANDONO di R. Faenza

2005 IL CAIMANO di N. Moretti

2006 LA SCONOSCIUTA di G. Tornatore

COMMEDIASEXI di A. D'Alatri

2007 SATURNO CONTRO di F. Ozpetek

GIORNI E NUVOLE di S. Soldini

2008 DUE PARTITE di E. Monteleoni

**FABIO VOLO (Alessandro)**

Televisione

98/00 LE IENE su Italia1 (conduttore)

99/00 CANDID CAMERA SHOW su Italia1 (conduttore)

2001 CA'VOLO su MTV (conduttore)

01/02 IL VOLO su LA7 (conduttore)

2002 CA'VOLO su MTV (conduttore)

2003 COYOTE su MTV (conduttore)

SMETTO QUANDO VOGLIO su Italia1 (conduttore)

2004 LE IENE e MAI DIRE IENE su Italia 1 (partecipazione)

2005 LO SPACCANOCI su Italia 1 (conduttore)

2006 ITALO (SPAGNOLO) su MTV (conduttore)

2007 ITALO FRANCESE su MTV (conduttore)

2008 ITALO AMERICANO - HOMELESS EDITION su MTV (conduttore)

Libri

2000 ESCO A FARE DUE PASSI Ed. Mondadori

2003 E' UNA VITA CHE TI ASPETTO Ed. Mondadori

2006 UN POSTO NEL MONDO Ed. Mondadori

2007 IL GIORNO IN PIÙ Ed. Mondadori

## Radio

- 01/08 IL VOLO DEL MATTINO su Radio DeeJay (conduttore)
- 02/03 IL VOLONTARIO su Radio DeeJay (conduttore)
- 2003 FUORI ONDA su Radio DeeJay (conduttore)

## Cinema

- 2002 CASOMAI di A. D'Alatri  
PLAYGIRL (Corto) di F. Tagliavia
- 2003 OPOPOMOZ di E. D'Alò (doppia il diavoletto Farfaricchio)
- 2005 LA FEBBRE di A. D'Alatri
- 2007 MANUALE D'AMORE 2 - CAPITOLI SUCCESSIVI di G. Veronesi  
UNO SU DUE di E. Cappuccio  
BIANCO E NERO di C. Comencini
- 2008 KUNG-FU PANDA di M. Osborne e J. Stevenson (voce italiana per PO)

## **LUCIANA LITIZZETTO (Benedetta)**

### Teatro

- 2000 PARLAMI D'AMORE MANÙ
- 2000 RECITAL
- 2000 BELLA DI NOTTE, RACCHIA DI GIORNO

### Televisione

- 00/01 QUELLI CHE IL CALCIO su Raidue.
- 2003 MAI DIRE DOMENICA su Italia1
- 04/05 SUPER CIRO su Italia 1
- 05/10 CHE TEMPO CHE FA su Rai 3
- 2008 PINOCCHIO di Alberto Sironi

### Cinema

- 2000 TANDEM di L. Pellegrini
- 2000 RAVANELLO PALLIDO di G. Costantino
- 2000 TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE di P. Costella
- 2004 SE DEVO ESSERE SINCERA di D. Ferrario (anche sceneggiatrice)
- 2005 MANUALE D'AMORE di G. Veronesi
- 2006 COVER BOY - L'ULTIMA RIVOLUZIONE di C. Amoroso

### Radio

- 00/01 LE PAROLE CHE NON TI HO CHIESTO su Radiodue Rai (scritto e interpretato)
- 02/04 LA BOMBA su Radio DeeJay.

### Pubblicità

- 2002 ISTITUTO SAN PAOLO IMI
- 2007 H3G

### Libri

- 2000 TI AMO BASTARDO Ed. Zelig
- 2001 UN ATTIMO SONO NUDA con Roberta Corradin Ed. Piemme
- 2001 SOLA COME UN GAMBO DI SEDANO Ed. Mondadori
- 2002 LA PRINCIPESSA SUL PISELLO Ed. Mondadori
- 2004 COL CAVOLO Ed. Mondadori
- 2006 RIVERGINATION Ed. Mondadori
- 2007 CHE LITTI CHE FAZIO Ed. Mondadori
- 2008 LA JOLANDA FURIOSA Ed. Mondadori

## **FRANCESCA INAUDI (Beatrice)**

### Teatro

- 00/01 FACCIA DI FUOCO regia di A. Milano  
I DUE GEMELLI VENEZIANI regia di E. De Capitani  
TUTTO È BENE QUEL CHE FINISCE BENE regia di E. Petronio  
01/02 MADAME DE SADE regia di M. Castri  
2002 EURIDICE regia di E. Petronio

### Televisione

- 2003 LA SQUADRA di A.A.V.V.  
2004 A CASA DI ANNA di E. Oldoini  
06/07 VIAGGIO IN ITALIA di L. Miniero, P. Genovese  
06/08 DISTRETTO DI POLIZIA di A. Grimaldi, A. Capone  
2008 TUTTI PAZZI PER AMORE di R. Milani  
MORK E MINDY di S. Sollima  
2009 TUTTI PAZZI PER AMORE 2 di R. Milani

### Cinema

- 2002 DOPO MEZZANOTTE di D. Ferrario  
2003 HAPPY HOUSE di M. Papeschi e J. Oz  
2004 GLI ARCANGELI di S. Scafidi  
L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI di D. Vicari  
L'UOMO PERFETTO di L. Lucini  
2005 LA BESTIA NEL CUORE di C. Comencini  
2006 N – IO E NAPOLEONE di P. Virzì  
4 4 2 di R. Johnsoni, M. Carrillo, C. Cupellini, F. Lagi  
2008 QUESTIONE DI CUORE di F. Archibugi  
IO, DON GIOVANNI di C. Saura  
GENERAZIONE MILLE EURO di M. Venier